

L'opinione

IVO DURISCH*

Sono posteggi da tassare per l'ambiente

Lasciamo che il Dipartimento del territorio possa finalmente iniziare un reale cambiamento nella gestione dei parcheggi nell'interesse di tutti i cittadini del cantone. Questo l'augurio con cui scrivo questo articolo auspicando che non si cerchi ancora una volta di procrastinare l'avvio di un cambiamento ormai urgente.

Le città e le periferie industriali in Ticino, e non solo, sono di fatto intossicate dal bisogno di parcheggi e, come per il fumo, la gratificazione immediata non tiene conto dei danni futuri. A farne le spese è l'intera rete viaria del Sottoceneri, che è quotidianamente al collasso.

E gli effetti negativi di questa situazione ricadono completamente sulla popolazione, che non solo passa ore incolonnata, ma subisce anche il maggior inquinamento atmosferico di tutta la Svizzera con gravi conseguenze sulla salute, soprattutto di bambini, anziani e asmatici.

Nonostante questa evidenza alcuni ambienti economici insistono, urlando, che la tassa di collegamento proposta dal Consiglio di Stato colpisce inevitabilmente i cittadini e di fatto si oppongono con argomentazioni populiste a qualsiasi cambiamento.

Ma cosa sono 10 centesimi all'ora per l'occupazione di un parcheggio se paragonati al beneficio che l'intera comunità trarrebbe da una mobilità migliore? Perché proprio questo è l'obiettivo che si pone il nuovo disegno di legge proponendo una «tassa di collegamento a carico dei generatori di importanti correnti di traffico a parziale copertura dei costi del trasporto pubblico».

Forse chi insiste a non volere questa misura confonde gli interessi particolari della categoria per cui lavora con quelli della comunità in cui vive. Ci teniamo a ricordar loro che a trarre beneficio da una migliore mobilità sarà anche l'economia, in primis il turismo e il commercio. Il disegno di legge proposto nelle scorse settimane cerca di cambiare lo stato delle cose, riconoscendo che la situazione attuale è ormai giunta al capolinea e proponendo l'introduzione di una tassa sui parcheggi a carico dei proprietari dei sedimi, destinando l'incasso al potenziamento del trasporto pubblico.

In questo modo si cerca di disincentivare l'eccessivo proliferare di parcheggi gratuiti aumentando i fondi per l'offerta di trasporto pubblico quale alternativa alla mobilità individuale.

Vale la pena ricordare che mediamente le auto viaggiano con 1,1 passeggeri a bordo e che uno dei principali motivi per cui si continua a usare l'auto per recarsi sul posto di lavoro è che lì si ha a disposizione un parcheggio garantito e gratuito. Già solo per questo motivo la legge è da appoggiare. Ma essa riesce anche a fare un passo ulteriore inserendo alcuni articoli importanti se consideriamo la situazione particolare del Sottoceneri, dove abbiamo un numero molto alto, imprecisato e difficile da determinare di parcheggi abusivi. Parcheggi che contribuiscono largamente al caos viario ed edilizio della regione.

Il nuovo disegno di legge infatti prevede che anche i parcheggi abusivi dovranno pagare la tassa di collegamento, e impone così al proprietario del sedime di dichiararne periodicamente il numero. Questo permetterà di avere una visione chiara del territorio, cosa che la legge edilizia da sola non garantiva. Per il Cantone sarà inoltre possibile effettuare controlli puntuali tramite conteggio degli stalli presenti e perseguire chi ha dichiarato una situazione non corrispondente alla realtà. In questo modo si potrà accelerare, là dove possibile, la sanatoria di parcheggi senza licenza edilizia conseguente al dilagante e irresponsabile abusivismo che abbiamo vissuto negli ultimi anni. Da chi ha veramente a cuore il futuro del nostro cantone mi aspetto, con i fatti e non solo con le parole, un sostegno a questo disegno di legge.